

# Rassegna stampa

Identificato e colpito il tallone di Achille  
del SARS-CoV-2  
28 ottobre 2020

Monitoraggio dal 28/10/2020 al 4/11/2020

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da  
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione



Roma, 28 ottobre 2020

COMUNICATO STAMPA

**Identificato e colpito il tallone di Achille del SARS-CoV-2  
Uno studio coordinato dalla Sapienza, in collaborazione con altre  
università italiane, individua un nuovo bersaglio molecolare per il  
controllo dell'infezione dei diversi ceppi di coronavirus, fra cui SARS-  
CoV-2. I risultati del lavoro, in pubblicazione sulla rivista *Pharmacological  
Research*, aprono la strada a strategie innovative per la terapia medica di  
questo tipo di infezioni virali**

Una delle più grandi sfide della comunità scientifica di tutto il mondo in questo momento è di fronteggiare SARS-CoV-2 e gli altri temibili coronavirus. L'obiettivo è quello di individuare un trattamento capace di bloccare l'ingresso del virus all'interno delle cellule.

Nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia Medica di Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore della Sapienza Università di Roma, grazie a una consolidata competenza sui sistemi di segnalazione e traffico intracellulare, è nata l'intuizione che la proliferazione di SARS-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula.

Dall'ipotesi, alla sperimentazione. Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali TPC (Two-PoreChannels), da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca della Sapienza che, in collaborazione con Armando Carpaneto dell'Università di Genova, ha di recente scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali. I risultati del lavoro sono pubblicati sulla rivista *PharmacologicalResearch*.

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
CF 80209930587 PI 02133771002

Capo Ufficio Stampa: Alessandra Bomben

Addetti Stampa: Christian Benenati - Marino Midena - Barbara Sabatini - Stefania Sepulcri

Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

T (+39) 06 4991 0035 - 0034 F (+39) 06 4991 0399

comunicazione@uniroma1.it stampa@uniroma1.it www.uniroma1.it



Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle università di Roma e Milano. In particolare, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia della Sapienza guidato da Guido Antonelli, ha scoperto che il trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, guidato da Massimo Clementi, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di SARS-CoV-2 viene arrestata.

Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale.

“L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace, rappresenta un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da COVID-19 – commenta Antonio Filippini. La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a Sapienza, è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione”.

Riferimenti:

NARINGENIN IS A POWERFUL INHIBITOR OF SARS-CoV-2 INFECTION IN VITRO – Nicola Clementi, Carolina Scagnolari, Antonella D'Amore, Fioretta Palombi, Elena Criscuolo, Federica Frasca, Alessandra Pierangeli, Nicasio Mancini, Guido Antonelli, Massimo Clementi, Armando Carpaneto, Antonio Filippini - PharmacologicalResearch (2020) <https://doi.org/10.1016/j.phrs.2020.105255>

### **Info:**

Antonio Filippini

Unità di Istologia ed Embriologia Medica

Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore

[antonio.filippini@uniroma1.it](mailto:antonio.filippini@uniroma1.it)

## Ricerca del 05-11-20

<b>SAPIENZA - CARTA STAMPATA</b>			
29/10/20	<b>Secolo d'Italia</b>	2 Buone notizie: scoperto il punto debole del virus	Meo Lucio 1
29/10/20	<b>Roma</b>	7 Virus, scoperto il tallone d'Achille	... 2
31/10/20	<b>Repubblica Roma</b>	4 Il virus è vulnerabile La Sapienza: "Trovato il suo punto debole"	Lupia Valentina 3
<b>SAPIENZA WEB</b>			
30/10/20	<b>ROMA.REPUBBLICA.IT</b>	1 Il coronavirus è vulnerabile: uno studio della Sapienza ha trovato il suo punto debole	... 5
28/10/20	<b>ADNKRONOS.COM</b>	1 Covid, identificato 'tallone di Achille' dei coronavirus	... 6
28/10/20	<b>AGENZIANOVA.COM</b>	1 Covid, La Sapienza: "Identificato e colpito il tallone d'Achille del virus"	... 8
28/10/20	<b>AGENZIANOVA.COM</b>	1 Covid: La Sapienza, identificato e colpito il tallone d'Achille del Sars-Cov-2	... 9
28/10/20	<b>AGI.IT</b>	1 La Naringenina blocca l'infezione di alcuni tipi di coronavirus	... 10
28/10/20	<b>SECOLODITALIA.IT</b>	1 Buone notizie nella lotta al Covid: scoperto il punto debole del virus. "Ora si può battere"	... 12
28/10/20	<b>LATINAOGGI.EU</b>	1 Regione, Coronavirus, La Sapienza: identificato e colpito il tallone di Achille del Covid	... 14
28/10/20	<b>OPINIONE.IT</b>	1 "La Sapienza" trova il tallone d'Achille del Covid	... 17
28/10/20	<b>QUOTIDIANOSANITALIA.IT</b>	1 Covid. Individuato un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione	... 18
<b>SAPIENZA SITI MINORI WEB</b>			
28/10/20	<b>MSN.COM</b>	1 La Naringenina blocca l'infezione di alcuni tipi di coronavirus	... 19
28/10/20	<b>NOTIZIE.TISCALI.IT</b>	1 Covid, identificato il tallone di Achille dei coronavirus - Tiscali Notizie	... 20
28/10/20	<b>METRONEWS.IT</b>	1 La Naringenina blocca l'infezione di alcuni tipi di coronavirus   Metro News	... 22
28/10/20	<b>GLOBALIST.IT</b>	1 Il Coronavirus ha il suo 'tallone di Achille': identificato un bersaglio molecolare   Globalist	... 23
29/10/20	<b>TWNEWS.IT</b>	1 Naringenina: la sostanza che potrebbe fermare i coronavirus	... 25
28/10/20	<b>ILFARMACISTAONLINE.IT</b>	1 Il Farmacista Online: Covid. Individuato un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione	... 27
04/11/20	<b>ITALIASALUTE.IT</b>	1 IDENTIFICATO E COLPITO IL TALLONE DI ACHILLE DI SARS-COV-2 Malattie infettive	... 28
28/10/20	<b>PRIMOPIANO24.IT</b>	1 La Naringenina blocca l'infezione di alcuni tipi di coronavirus - Primopiano24	... 29
28/10/20	<b>VERITASNEWS24.IT</b>	1 Covid, identificato 'tallone di Achille' dei coronavirus   VeritasNews24	... 30

## Ricerca del 06-11-20

### SAPIENZA - RADIO/TV

29/10/20	ITALIA UNO	1	STUDIO APERTO 18:30 - Covid-19. Trovato killer del virus. Int. Antonio Filippini ...	...	1
30/10/20	RETE 4	1	TG4 ULTIM'ORA 06:50 - Emergenza Covid. Ricercatori de La Sapienza hanno scoperto p...	...	2
29/10/20	TGCOM 24	1	TGCOM 24 18:00 - Covid: trovato killer del virus. Int. Antonio Filippini (Un...	...	3

## LO STUDIO

# Il virus è vulnerabile

## La Sapienza: “Trovato il suo punto debole”

Una équipe di ricerca al lavoro sul bersaglio molecolare. “Se colpito non può riprodursi”

### Il personaggio

Antonio  
Filippini  
dell'Unità di  
Istologia ed  
Embriologia  
della Sapienza



di Valentina Lupia

Uno studio coordinato dalla Sapienza ha identificato il “tallone d'achille” del SARS-CoV-2 e ha individuato un'arma efficace per colpire il virus facendo leva proprio sul suo punto debole. E ora gli scienziati che ci hanno lavorato chiedono che il Governo finanzia la fase successiva e cioè la sperimentazione “in vivo”. A scovare questo “bersaglio molecolare” sono stati quattro centri: il laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia medica di Antonio Filippini, quello di Virologia, sempre della Sapienza, diretto da Guido Antonelli, quello di Virologia dell'università

San Raffaele di Milano, guidato da Massimo Clementi e il biofisico dell'università di Genova Armando Carpaneto.

«L'intuizione, che prima d'ora non era mai stata dimostrata, era che la proliferazione di SARS-CoV-2 si potesse prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula». Questa sorta di punto debole è stato individuato nei canali ionici lisosomiali Tpc: «Possiamo definire questi canali – prosegue Filippini – questi canali come “vigili del traffico” che, all'interno di una cellula, portano il virus a liberarsi in modo tale da utilizzare poi i “macchinari” della cellula stessa per replicarsi. Senza i “vigili” c'è un'alterazione del traffico e, di conseguenza, il virus non trova la via della riproduzione».

L'équipe, però, non si è fermata qui e ha scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali: «I famosi “vigili” non lavorano più con questa sostanza», aggiunge Filippini.

Lo studio è stato pubblicato sulla rivista “Pharmacological Research”. «In particolare – spiegano dal primo ateneo romano – il gruppo di ricercatori del laboratorio di Virolo-

gia della Sapienza ha scoperto che il trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di Coronavirus, bloccando quindi il progredire dell'infezione. E il team del laboratorio di Microbiologia dell'università San Raffaele ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di SARS-CoV-2 viene arrestata».

In più, secondo gli studi, la Naringenina è in grado di contrastare efficacemente la cosiddetta «tempesta infiammatoria» che si scatena, appunto, nel corso dell'infezione virale.

«L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace, rappresenta un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid-19», commenta il professor Filippini. Il lavoro è attualmente stato svolto solo in vitro, ma per quella “in vivo” servono procedure più complesse. «Sono fiducioso che, inibendo questo canale ionico anche su vivo, le cellule dell'epitelio respiratorio possano diventare resistenti all'infezione e quindi costituire una terapia medica», aggiunge lo scienziato, che si aspetta che la fase successiva, «riguardando la salute pubblica, venga finanziata dallo Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ **In laboratorio** Un medico studia il Covid in laboratorio

# BUONE NOTIZIE: SCOPERTO IL PUNTO DEBOLE DEL VIRUS

di Lucio Meo

Un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione dei diversi ceppi di coronavirus, fra cui il Covid 19, che apre la strada a strategie innovative per la terapia medica di questo tipo di infezioni virali. A scoprirlo è uno **studio coordinato dall'Università Sapienza di Roma, in collaborazione con altri atenei italiani**, e pubblicato su 'Pharmacological Research', che ha scoperto il 'tallone d'Achille' dei coronavirus, individuandolo nei canali ionici lisosomiali Tpc (Two-PoreChannels). Uno spiraglio di ottimismo, mentre al governo si brancola nel buio. L'intuizione che **la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus** appena entrato nella cellula è nata nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia medica diretto da Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore della **Sapienza Università di Roma**. Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato **identificato nei canali ionici lisosomiali Tpc**, da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca della **Sapienza** che, in collaborazione con **Armando Carpaneto** dell'Università di Genova, ha di recente scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire

questi canali. Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle università di Roma e Milano. In particolare, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia della **Sapienza** guidato da Guido Antonelli, ha scoperto che **il trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus**, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'università Vita-Salute San Raffaele, guidato da Massimo Clementi, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di Sars-CoV-2 viene arrestata. Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale. "L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace, rappresenta un **sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid-19**", commenta Antonio Filippini. "La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a **Sapienza** - aggiunge - è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere



**STUDIO COORDINATO DALLA SAPIENZA DI ROMA****Virus, scoperto il tallone d'Achille**

**ROMA.** Un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione dei diversi ceppi di Coronavirus, fra cui il Covid-19, che apre la strada a strategie innovative per la terapia medica di questo tipo di infezioni virali. A scoprirlo è uno studio coordinato dall'Università Sapienza di Roma, in collaborazione con altri atenei italiani, e pubblicato su *Pharmacological Research*, che ha scoperto il "tallone d'Achille" dei Coronavirus, individuandolo nei canali ionici lisosomiali Tpc (Two-PoreChannels). L'intuizione che la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula è nata nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia medica diretto da Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, della Sapienza Università di Roma.



29/10/2020 ITALIA UNO  
STUDIO APERTO - 18:30 - Durata: 00.01.42



Conduttore: AMBROSINI FRANCESCA - Servizio di: ROSSELLA IVONE - Da: davsar  
Covid-19. Trovato killer del virus.  
Int. Antonio Filippini (Univ. La Sapienza)



30/10/2020 RETE 4

TG4 ULTIM'ORA - 06:50 - Durata: 00.01.21



Conduttore: ... - Servizio di: ... - Da: giacac

Emergenza Covid. Ricercatori de La Sapienza hanno scoperto punto debole del coronavirus. Int. Antonio Filippini, univ. La Sapienza Roma.



29/10/2020 TGCOM 24

TGCOM 24 - 18:00 - Durata: 00.01.35



Conduttore: GUGLIELMI VIVIANA - Servizio di: IVONE ROSSELLA - Da: tizmac

Covid: trovato killer del virus.

Int. Antonio Filippini (Univ. La Sapienza)



Seguici su:

# Roma

CERCA

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI VIDEO ANNUNCI LOCALI ▾ CAMBIA EDIZIONE ▾

## Il coronavirus è vulnerabile: uno studio della Sapienza ha trovato il suo punto debole

di Valentina Lupia



*Un gruppo di ricercatori del laboratorio di Virologia ha scoperto che il trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di Coronavirus, bloccando quindi il progredire. Lo studio pubblicato sulla rivista "Pharmacological Research"*

30 OTTOBRE 2020

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

Uno studio coordinato dalla Sapienza ha identificato il "tallone d'achille" del SARS-CoV-2 e ha individuato un'arma efficace per colpire il virus facendo leva proprio sul suo punto debole. E ora gli scienziati che ci hanno lavorato chiedono che il Governo finanzi la fase successiva e cioè la sperimentazione "in vivo". A scovare questo "bersaglio molecolare" sono stati quattro centri: il laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia medica di Antonio Filippini, quello di Virologia, sempre della Sapienza, diretto da Guido Antonelli, quello di Virologia dell'università San Raffaele di Milano, guidato da Massimo Clementi e il biofisico dell'università di Genova Armando Carpaneto.

"L'intuizione, che prima d'ora non era mai stata dimostrata, era che la proliferazione di SARS-CoV-2 si potesse prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula". Questa sorta di punto debole è stato individuato nei canali ionici lisosomiali Tpc: "Possiamo definire questi canali - prosegue Filippini - questi canali come "vigili del traffico" che, all'interno di una cellula, portano il virus a liberarsi in modo tale da utilizzare poi i "macchinari" della cellula stessa per replicarsi. Senza i "vigili" c'è un'alterazione del traffico e, di conseguenza, il virus non trova la via della riproduzione". L'équipe, però, non si è fermata qui e ha scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali: "I famosi "vigili" non lavorano più con questa sostanza", aggiunge Filippini.



# Covid, identificato 'tallone di Achille' dei coronavirus

**MEDICINA**

[Tweet](#)



Fotogramma

**Publicato il: 28/10/2020 13:27**

Un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione dei diversi ceppi di coronavirus, fra cui Sars-CoV-2, che apre la strada a strategie innovative per la terapia medica di questo tipo di infezioni virali. A scoprirlo è uno **studio coordinato dall'Università Sapienza di Roma, in collaborazione con altri atenei italiani**, e pubblicato su 'Pharmacological Research', che ha scoperto il 'tallone d'Achille' dei coronavirus, individuandolo nei canali ionici lisosomiali Tpc (Two-PoreChannels).

L'intuizione che **la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus** appena entrato nella cellula è nata nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia medica diretto da Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore **della Sapienza Università di Roma**.

Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato **identificato nei canali ionici lisosomiali Tpc**, da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca **della Sapienza** che, in collaborazione con Armando Carpaneto dell'**Università di Genova**, ha di recente scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali. Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle **università di Roma** e Milano.

In particolare, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia **della Sapienza** guidato da Guido Antonelli, ha scoperto che **il trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus**, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'**università Vita-Salute San Raffaele**, guidato da Massimo Clementi, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di Sars-CoV-2 viene arrestata. Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale.

"L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace, rappresenta **un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid-19**", commenta Antonio Filippini. "La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a **Sapienza** - aggiunge - è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione".

mercoledì 28 ottobre 2020

Select Your Language

LOGIN ABBONAMENTI

cerca...



ULTIM'ORA

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

PRIMO PIANO

**Covid, La Sapienza: "Identificato e colpito il tallone d'Achille del virus"**



**Roma, 28 ott 12:12 - (Agenzia Nova)** - Identificato e colpito il punto debole del Sars-Cov-2. Lo afferma l'università La Sapienza di Roma, che in uno studio dell'ateneo in collaborazione con altre università italiane, ha individuato un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione dei diversi ceppi di coronavirus, fra cui Sars-Cov-2. I risultati del lavoro, in pubblicazione sulla rivista *Pharmacological Research*, aprono la strada a strategie innovative per la terapia medica di questo tipo di infezioni virali. "Una delle più grandi sfide della comunità scientifica di tutto il mondo in questo momento è di fronteggiare Sars-Cov-2 e gli altri temibili coronavirus. L'obiettivo è quello di individuare un trattamento capace di bloccare l'ingresso del virus all'interno delle cellule", si legge nella nota. Nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed embriologia medica di Antonio Filippini del dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore della Sapienza Università di Roma è nata l'intuizione che la proliferazione di Sars-Cov-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula.

Dall'ipotesi alla sperimentazione. Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali Tpc (Two-PoreChannels), da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca della Sapienza che, in collaborazione con Armando Carpaneto dell'Università di Genova, ha di recente scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali. I risultati del lavoro sono pubblicati sulla rivista *Pharmacological Research*. Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle università di Roma e Milano. In particolare, il gruppo di ricercatori del laboratorio di Virologia della Sapienza guidato da Guido Antonelli, ha scoperto che il trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, guidato da Massimo Clementi, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di Sars-Cov-2 viene arrestata.

Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale. "L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace, rappresenta un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid-19 - commenta Antonio Filippini, dell'Unità di Istologia ed embriologia Medica - dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore, Sapienza Università di Roma -. La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a Sapienza, è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione". © *Agenzia Nova - Riproduzione riservata*

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

• 28 ott 12:12 - Covid, La Sapienza: "Identificato e colpito il tallone d'Achille del virus"

mercoledì 28 ottobre 2020

Select Your Language

LOGIN

ABBONAMENTI

cerca...



ULTIM'ORA

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

COVID

**Covid: La Sapienza, identificato e colpito il tallone d'Achille del Sars-Cov-2**

Roma, 28 ott 12:02 - (Agenzia Nova) - Identificato e colpito il punto debole del Sars-Cov-2. Lo afferma l'università La Sapienza di Roma, che in uno studio dell'ateneo in collaborazione con altre università italiane, ha individuato un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione dei diversi ceppi di coronavirus, fra cui Sars-Cov-2. I risultati del lavoro, in pubblicazione sulla rivista Pharmacological Research, aprono la strada a strategie innovative per la terapia medica di questo tipo di infezioni virali. "Una delle più grandi sfide della comunità scientifica di tutto il mondo in questo momento è di fronteggiare Sars-Cov-2 e gli altri temibili coronavirus. L'obiettivo è quello di individuare un trattamento capace di bloccare l'ingresso del virus all'interno delle cellule", si legge nella nota. Nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed embriologia medica di Antonio Filippini del dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore della Sapienza Università di Roma è nata l'intuizione che la proliferazione di Sars-Cov-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula. (segue) (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

**Continua a leggere...**

Link: <https://www.agi.it/cronaca/news/2020-10-28/naringenina-blocca-infezione-covid-10099013/>

CRONACA

# La Naringenina blocca l'infezione di alcuni tipi di coronavirus

Uno studio coordinato dalla Sapienza ha scoperto che la sostanza presente negli agrumi e in diversi vegetali è un'arma efficace

tempo di lettura: 3 min

COVID 19

NARINGENINA

SAPIENZA

aggiornato alle **16:59** 28 ottobre 2020



© SYLVAIN LEFEVRE / HANS LUCAS / HANS LUCAS VIA AFP - Coronavirus, ricerca scientifica

AGI - Nuove speranze nella **guerra alla pandemia arrivano da uno studio coordinato dalla Sapienza**, in collaborazione con altre università italiane, in pubblicazione sulla rivista Pharmacological Research.

Nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia Medica di Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore dell'ateneo romano, grazie a una consolidata competenza sui sistemi di segnalazione e traffico intracellulare, è nata l'intuizione che la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula.

## Identificato il tallone d'Achille dei coronavirus

Dall'ipotesi, alla sperimentazione. Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali TPC (Two-PoreChannels), da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca della Sapienza che, in collaborazione con Armando Carpaneto dell'Università di Genova, ha di recente scoperto nella **Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace** per inibire questi canali.

Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle università di Roma e Milano.

In particolare, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia della Sapienza guidato da Guido Antonelli ha scoperto che il **trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus**, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, guidato da Massimo Clementi, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di Sars-CoV-2 viene arrestata.

## La molecola contrasta la tempesta infiammatoria

Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa **molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine** dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale.

"L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace rappresenta un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid 19", spiega Filippini. "La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a Sapienza, è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione".

SECOLO DITALIA > CRONACA >

## Buone notizie nella lotta al Covid: scoperto il punto debole del virus. "Ora si può battere"

mercoledì 28 Ottobre 15:33 - di **Lucio Meo**



 Un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione dei diversi ceppi di coronavirus, fra cui il Covid 19, che apre la strada a strategie innovative per la terapia medica di questo tipo di infezioni virali. A scoprirlo è uno **studio**  **coordinato dall'Università Sapienza di Roma, in collaborazione con altri atenei italiani**, e pubblicato su 'Pharmacological Research', che ha scoperto il 'tallone d'Achille' dei coronavirus, individuandolo nei canali ionici lisosomiali Tpc (Two-PoreChannels). [Uno spiraglio di ottimismo, mentre al governo si brancola nel buio.](#)

### Lo studio della Sapienza apre nuovi scenari su Covid

L'intuizione che **la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus** appena entrato nella cellula è nata nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia medica diretto da Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore della Sapienza Università di Roma.

Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato **identificato nei canali ionici lisosomiali Tpc**, da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca della Sapienza che, in collaborazione con Armando Carpaneto dell'Università di Genova, ha di recente scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali. Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle università di Roma e Milano.

### Come prevenire l'infezione da coronavirus

In particolare, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia della Sapienza guidato da Guido Antonelli, ha scoperto che il trattamento di cellule con

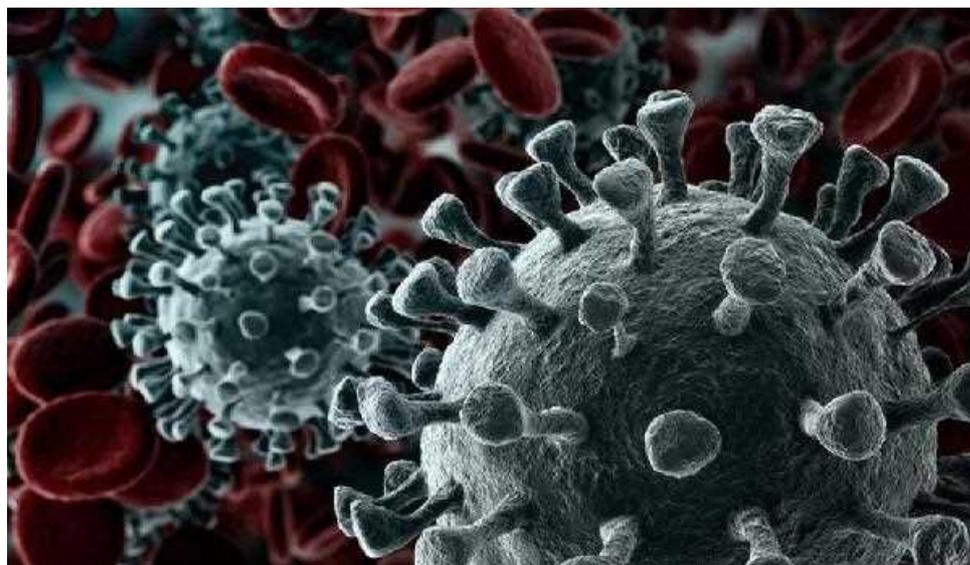
**Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus**, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'[università Vita-Salute San Raffaele](#), [guidato da Massimo Clementi](#), ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di Sars-CoV-2 viene arrestata. Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale.

"L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace, rappresenta **un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid-19**", commenta Antonio Filippini. "La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a [Sapienza](#) – aggiunge – è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione".

Il fatto

# Coronavirus, La Sapienza: identificato e colpito il tallone di Achille del Covid

**Regione** - Uno studio coordinato dall'Università di Roma e da altre università italiane ha individuato un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione



La Redazione

28/10/2020 17:00

Identificato e colpito il tallone di Achille del SARS-CoV-2. Uno studio coordinato dalla Sapienza, in collaborazione con altre università italiane, individua un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione dei diversi ceppi di coronavirus, fra cui SARS-CoV-2. I risultati del lavoro, in pubblicazione sulla rivista Pharmacological Research, aprono la strada a strategie innovative per la terapia medica di questo tipo di infezioni virali

Una delle più grandi sfide della comunità scientifica di tutto il mondo in questo momento è di fronteggiare SARS-CoV-2 e gli altri temibili coronavirus. L'obiettivo è quello di individuare un trattamento capace di bloccare l'ingresso del virus all'interno delle cellule.

Nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia Medica di Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore della Sapienza Università di Roma, grazie a una consolidata competenza sui sistemi di segnalazione e traffico intracellulare, è nata l'intuizione che la proliferazione di SARS-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula.

Dall'ipotesi, alla sperimentazione. Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali TPC (Two-PoreChannels), da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca della Sapienza che, in collaborazione con Armando Carpaneto dell'Università di Genova, ha di recente scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali. I risultati del lavoro sono pubblicati sulla rivista PharmacologicalResearch.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle università di Roma e Milano. In particolare, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia della Sapienza guidato da Guido Antonelli, ha scoperto che il trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, guidato da Massimo Clementi, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di SARS-CoV-2 viene arrestata.

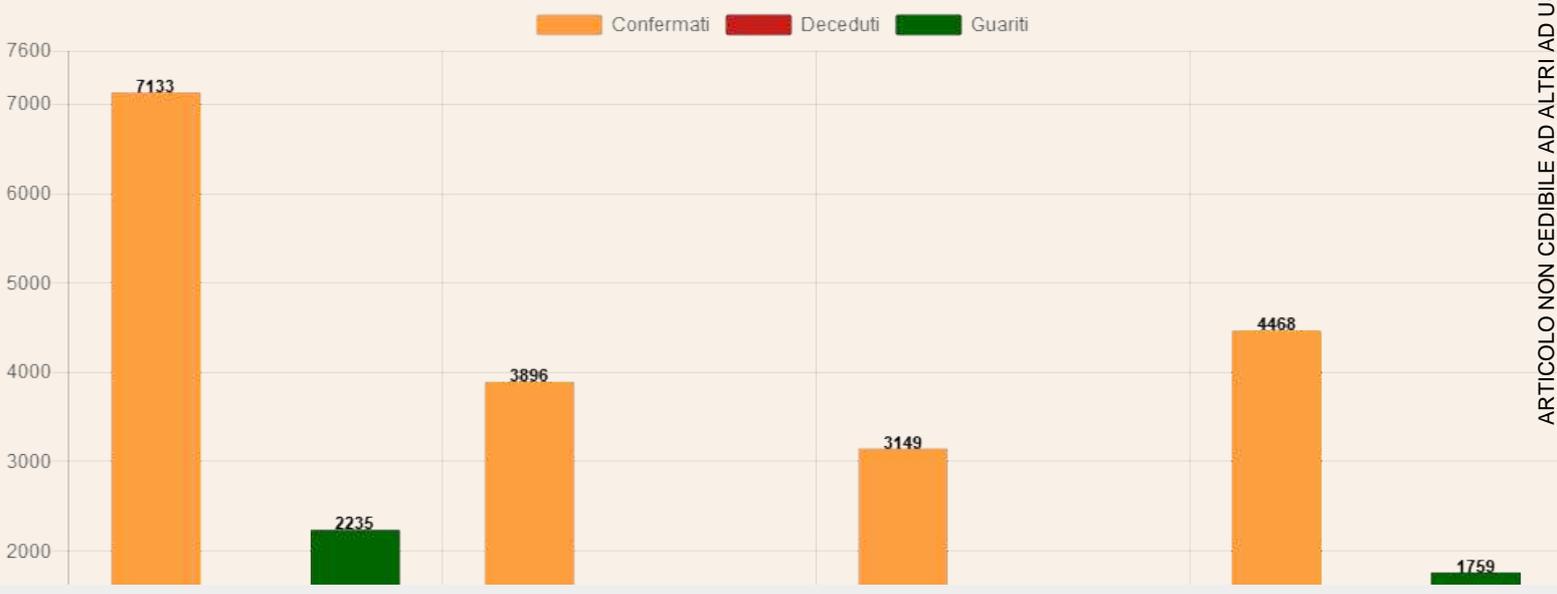
Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale.

"L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace, rappresenta un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da COVID-19 – commenta Antonio Filippini. La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a Sapienza, è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Coronavirus, i dati del nostro territorio

Dati aggiornati il 28/10/2020, ore 19:17





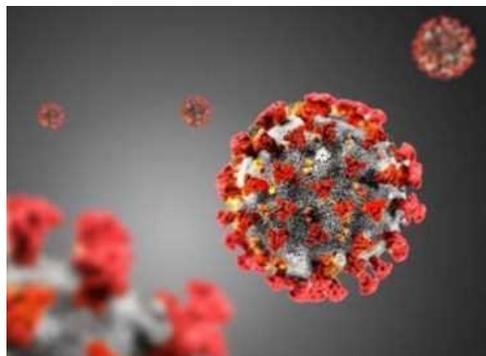
HOME / SOCIETÀ



# “LA SAPIENZA” TROVA IL TALLONE D’ACHILLE DEL COVID

di **Redazione**

28 ottobre 2020



Un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell’infezione dei diversi ceppi di **coronavirus**, fra cui **Sars-CoV-2**, che apre la strada a strategie innovative per la terapia medica di questo tipo di infezioni virali. A scoprirlo è uno **studio coordinato dall’Università “La Sapienza” di Roma**, in collaborazione con altri atenei italiani, e pubblicato su **“Pharmacological Research”**, che ha scoperto il **“tallone d’Achille”** dei coronavirus, individuandolo nei canali ionici lisosomiali **Tpc (Two-PoreChannels)**.

L’intuizione che **la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus**

appena entrato nella cellula è nata nel laboratorio dell’Unità di Istologia ed Embriologia medica diretto da **Antonio Filippini** del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell’apparato locomotore dell’Università “La Sapienza” di Roma.

Il tallone d’Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali Tpc, da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca della Sapienza che, in collaborazione con Armando Carpaneto dell’Università di Genova, ha di recente scoperto nella **Naringenina**, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un’arma efficace per inibire questi canali. Per verificare l’ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle università di Roma e Milano.

In particolare, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia della Sapienza guidato da Guido Antonelli, ha scoperto che il trattamento di cellule con Naringenina previene l’infezione di più di un tipo di coronavirus, bloccando quindi il progredire dell’infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell’**Università Vita-Salute San Raffaele**, guidato da Massimo Clementi, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l’infezione di Sars-CoV-2 viene arrestata. Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell’infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell’infezione virale.

“L’identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace, rappresenta un sostanziale passo avanti verso l’ambizioso obiettivo di arrestare l’epidemia da **Covid-19**”, commenta Antonio Filippini. “La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l’importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a Sapienza – aggiunge – è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l’infezione”.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

[Tweet](#)  stampa

## Covid. Individuato un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione

**Uno studio coordinato dalla Sapienza, in collaborazione con altre università italiane, individua un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione dei diversi ceppi di coronavirus, fra cui Sars-CoV-2. I risultati del lavoro, in pubblicazione sulla rivista *Pharmacological Research*, aprono la strada a strategie innovative per la terapia medica di questo tipo di infezioni virali.**



**28 OTT** - Una delle più grandi sfide della comunità scientifica di tutto il mondo in questo momento è di fronteggiare Sars-CoV-2 e gli altri temibili coronavirus. L'obiettivo è quello di individuare un trattamento capace di bloccare l'ingresso del virus all'interno delle cellule.

Nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia Medica di **Antonio Filippini** del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore della Sapienza Università di Roma, grazie a una consolidata competenza sui sistemi di segnalazione e traffico intracellulare, è nata l'intuizione che la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus

appena entrato nella cellula.

Dall'ipotesi, alla sperimentazione. Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali TPC (Two-PoreChannels), da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca della Sapienza che, in collaborazione con **Armando Carpaneto** dell'Università di Genova, ha di recente scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali. I risultati del lavoro sono pubblicati sulla rivista *PharmacologicalResearch*.

Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle università di Roma e Milano. In particolare, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia della Sapienza guidato da **Guido Antonelli**, ha scoperto che il trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, guidato da **Massimo Clementi**, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di Sars-CoV-2 viene arrestata.

Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale.

"L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace, rappresenta un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid-19 – commenta Antonio Filippini. La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a Sapienza, è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione".

**28 ottobre 2020**

© Riproduzione riservata

Notizie Meteo Sport Video Money Oroscopo Altro >

notizie

cerca nel Web

Precedente

Successivo

# La Naringenina blocca l'infezione di alcuni tipi di coronavirus

AGI | 14 ore fa |



AGI - Nuove speranze nella **guerra alla pandemia arrivano da uno studio coordinato dalla Sapienza**, in collaborazione con altre **università italiane**, in pubblicazione sulla rivista Pharmacological Research.

Nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia Medica di Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore dell'ateneo romano, grazie a una consolidata competenza sui sistemi di segnalazione e traffico intracellulare, è nata l'intuizione che la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula.

## Identificato il tallone d'Achille dei coronavirus

Dall'ipotesi, alla sperimentazione. Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali TPC (Two-PoreChannels), da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca **della Sapienza** che, in collaborazione con Armando Carpaneto dell'**Università di Genova**, ha di recente scoperto nella **Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace** per inibire questi canali.

Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle **università di Roma e Milano**.

In particolare, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia della **Sapienza** guidato da Guido Antonelli ha scoperto che il **trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus**, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'**Università Vita-Salute San Raffaele**, guidato da Massimo Clementi, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di Sars-CoV-2 viene arrestata.

## La molecola contrasta la tempesta infiammatoria

Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa **molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine** dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale.

"L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace rappresenta un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid 19", spiega Filippini. "La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a **Sapienza**, è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione".

[Vai alla Home page MSN](#)

## Nuovi scenari nella lotta al coronavirus: identificato il suo tallone d'Achille

Uno studio coordinato dall'Università Sapienza, in collaborazione con altri atenei italiani, apre nuove possibilità per sconfiggere il Covid 19. Individuato un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione dei diversi ceppi, fra cui Sars-CoV-2, che apre la strada a strategie innovative per la terapia medica



Lotta al Covid (Ansa)



### TiscaliNews

Uno **studio coordinato dall'Università Sapienza di Roma**, in collaborazione con **altri atenei italiani**, apre nuovi scenari nella **lotta al Covid 19**. In pratica è stato **individuato il tallone d'Achille dei coronavirus**, nei canali ionici lisosomiali Tpc (Two-PoreChannels). Un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione dei diversi ceppi di coronavirus, fra cui Sars-CoV-2, che **apre la strada a strategie innovative per la terapia medica** di questo tipo di infezioni virali. Lo studio è stato pubblicato su *Pharmacological Research*.

A leggere l'agenzia *Adnkronos*, l'intuizione che la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula è nata nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia medica diretto da Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore della Sapienza Università di Roma.

### Il tallone d'Achille

Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali Tpc. Gli stessi che da tempo vengono studiati dal gruppo di ricerca della Sapienza

che, in collaborazione con Armando Carpaneto dell'[Università](#) di Genova, ha di recente scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali. Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle [università di Roma](#) e Milano.

### La Naringenina

Il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia [della Sapienza](#) guidato da Guido Antonelli – scrive *Adnkronos* - ha scoperto che il trattamento di cellule con **Naringenina** previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'[università](#) Vita-Salute San Raffaele, guidato da Massimo Clementi, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di Sars-CoV-2 viene arrestata. Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale.

### Il bersaglio cellulare

"L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace rappresenta un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid-19", commenta Antonio Filippini. "La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a [Sapienza](#) - aggiunge - è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione".

28 ottobre 2020



Diventa fan di Tiscali

Giovedì 29 Ottobre 2020

**metro** 

Il quotidiano più letto nel mondo

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO 

SEGUICI



Home | Chi Siamo | News | Sport | Spettacoli | Opinioni | Animali | Scuola | Club Metro | Video | Mobilità | Altri

Home > Ultima Ora > [La Naringenina blocca l'infezione di alcuni tipi di coronavirus](#)

## La Naringenina blocca l'infezione di alcuni tipi di coronavirus

28/10/2020 - 16:59

AGI - Nuove speranze nella guerra alla pandemia arrivano da uno studio coordinato dalla [Sapienza](#), in collaborazione con altre [università](#) italiane, in pubblicazione sulla rivista *Pharmacological Research*. Nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia Medica di Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore dell'ateneo romano, grazie a una consolidata competenza sui sistemi di segnalazione e traffico intracellulare, è nata l'intuizione che la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula. Identificato il tallone d'Achille dei coronavirus Dall'ipotesi, alla sperimentazione. Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali TPC (Two-PoreChannels), da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca [della Sapienza](#) che, in collaborazione con Armando Carpaneto dell'[Università](#) di Genova, ha di recente scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali. Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle [università](#) di [Roma](#) e Milano. In particolare, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia [della Sapienza](#) guidato da Guido Antonelli ha scoperto che il trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'[Università](#) Vita-Salute San Raffaele, guidato da Massimo Clementi, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di Sars-CoV-2 viene arrestata. La molecola contrasta la tempesta infiammatoria. Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale.

"L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace rappresenta un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid 19", spiega Filippini. "La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a [Sapienza](#), è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione". AGI

Science

# Il Coronavirus ha il suo 'tallone di Achille': identificato un bersaglio molecolare

Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali Tpc.



Covid

globalist

28 ottobre 2020



Nuova scoperta che apre la strada a strategie innovative per la terapia medica di questo tipo di infezioni virali. A scoprirlo è uno studio coordinato dall'Università Sapienza di Roma, in collaborazione con altri atenei italiani, e pubblicato su 'Pharmacological Research', che ha scoperto il 'tallone d'Achille' dei coronavirus, individuandolo nei canali ionici lisosomiali Tpc (Two-PoreChannels).

L'intuizione che la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula è nata nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia medica diretto da Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medicolegali e dell'apparato locomotore della Sapienza Università di Roma.

Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali Tpc, da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca della Sapienza che, in collaborazione con Armando Carpaneto dell'Università di Genova, ha di recente scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali. Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle università di Roma e Milano.

In particolare, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia della Sapienza guidato da Guido Antonelli, ha scoperto che il trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di

coronavirus, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'università Vita-Salute San Raffaele, guidato da Massimo Clementi, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di Sars-CoV-2 viene arrestata. Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale.

"L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace, rappresenta un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid-19", commenta Antonio Filippini. "La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a Sapienza - aggiunge - è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione".

Share

 Back to top

**globalist**syndication

Facebook  
Twitter  
Cookie Policy  
Quiénes Somos

**SYNDICATION**  
Globalist  
Globalscience  
Globalsport

Culture  
Salute  
Megachip  
Giulia  
Prima Pagina

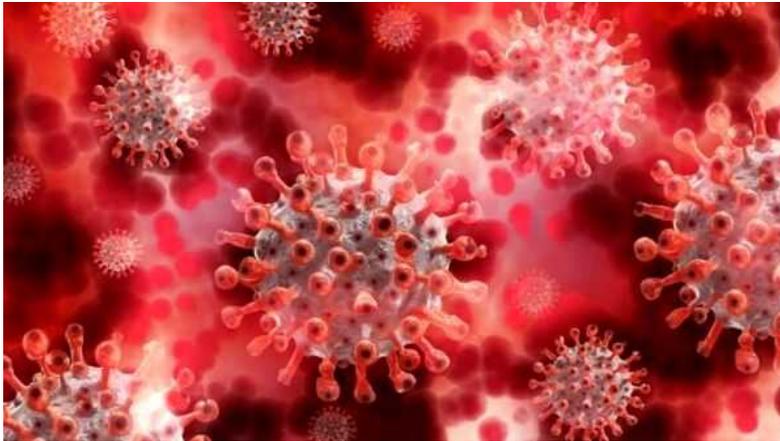
Giornale Dello  
Spettacolo  
Controcorrente  
Wondernet  
Giuliana Sgrena

Benvenuti su Globalist

< ITALY

✔ TRUSTED TODAY

## Naringenina: la sostanza che potrebbe fermare i coronavirus



Scienze

Uno studio coordinato dall'[Università Sapienza di Roma](#) e pubblicato su 'Pharmacological Research' ha scoperto il tallone d'Achille dei virus, individuandolo nei canali ionici lisosomiali Tpc (Two-PoreChannels)

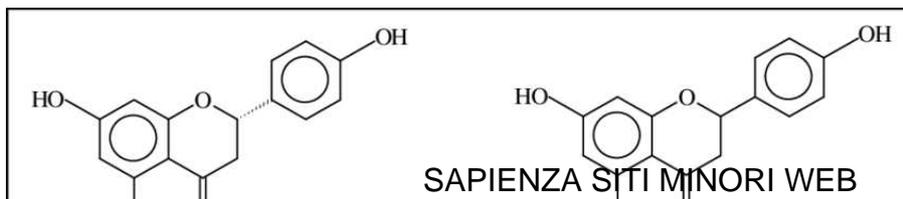
Un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione dei diversi ceppi di coronavirus, fra cui Sars-CoV-2, che apre la strada a strategie innovative per la terapia medica di questo tipo di infezioni virali. A scoprirlo è uno studio coordinato dall'[Università Sapienza di Roma](#), in collaborazione con altri atenei italiani, e pubblicato su 'Pharmacological Research', che ha scoperto il 'tallone d'Achille' dei coronavirus, individuandolo nei canali ionici lisosomiali Tpc (Two-PoreChannels).

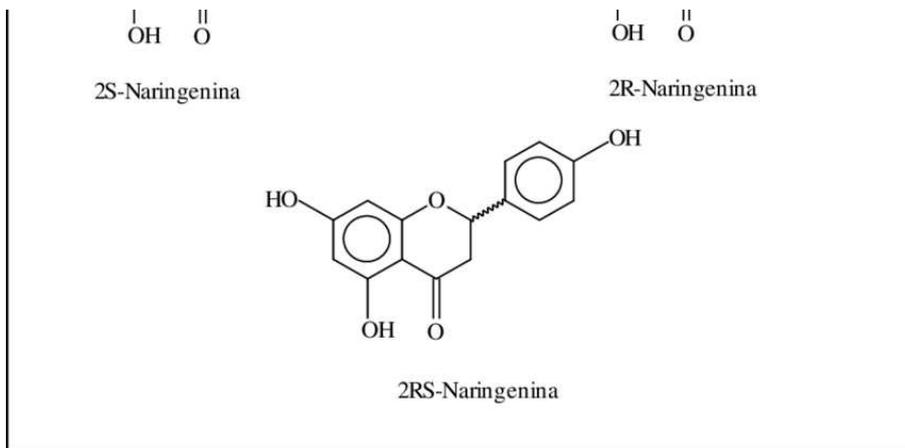
### Naringenina: la molecola che potrebbe fermare il coronavirus

L'intuizione che la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula è nata nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia medica diretto da Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore [della Sapienza Università di Roma](#).

Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali Tpc, da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca [della Sapienza](#) che, in collaborazione con Armando Carpaneto dell'[Università di Genova](#), ha di recente scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali. Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle [università di Roma](#) e Milano.

In particolare, spiega oggi l'AdnKronos Salute, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia [della Sapienza](#) guidato da Guido Antonelli ha scoperto che il trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'[università Vita-Salute San Raffaele](#), guidato da Massimo Clementi, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di Sars-CoV-2 viene arrestata.





Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Play

Replay

Play Replay Pausa

Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio

Indietro di 10 secondi

Avanti di 10 secondi

Spot

Attiva schermo intero Disattiva schermo intero

Skip

Attendi solo un istante

, dopo che avrai attivato javascript

...

Forse potrebbe interessarti

, dopo che avrai attivato javascript

...

Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale. "L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace, rappresenta un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid-19", commenta Antonio Filippini. "La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a [Sapienza](#) - aggiunge - è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione".

Si parla di

**I più letti**

#### Football news:

CSKA prende Dinamo Zagabria. Come finirà la partita?

Jose Mourinho: vorrei avere la reputazione di Bale. Ha 4 Champions League, ho solo 2

Brunu ha avuto il maggior numero di assist al Manchester United Sulscher da dicembre 2018. Fernandes ha debuttato nel mese di febbraio al 2020

Christian Vieri: messi-Harry Potter dal calcio. Quando ha finito, butto via la TV

Barcelona-Juventus: siamo lieti che tu sia stato in grado di vedere sul tuo campo

**ilFarmacista**<sup>online.it</sup>

## Scienza e Farmaci

Home

Federazione  
e Ordini

Cronache

Governo e  
Parlamento

Regioni  
e ASL

Lavoro  
e Professioni

Scienza  
e Farmaci

Studi  
e Analisi



[Tweet](#)

Scienza e Farmaci

### Covid. Individuato un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione

*Uno studio coordinato dalla **Sapienza**, in collaborazione con altre **università italiane**, individua un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione dei diversi ceppi di coronavirus, fra cui Sars-CoV-2. I risultati del lavoro, in pubblicazione sulla rivista **Pharmacological Research**, aprono la strada a strategie innovative per la terapia medica di questo tipo di infezioni virali.*



**28 OTT** - Una delle più grandi sfide della comunità scientifica di tutto il mondo in questo momento è di fronteggiare Sars-CoV-2 e gli altri temibili coronavirus. L'obiettivo è quello di individuare un trattamento capace di bloccare l'ingresso del virus all'interno delle cellule.

Nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia Medica di **Antonio Filippini** del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore **della Sapienza Università di Roma**, grazie a una consolidata competenza sui sistemi di segnalazione e traffico intracellulare, è nata l'intuizione che la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula.

Dall'ipotesi, alla sperimentazione. Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali TPC (Two-PoreChannels), da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca **della Sapienza** che, in collaborazione con **Armando Carpaneto** dell'**Università** di Genova, ha di recente scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali. I risultati del lavoro sono pubblicati sulla rivista **PharmacologicalResearch**.

Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle **università di Roma** e Milano. In particolare, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Virologia **della Sapienza** guidato da **Guido Antonelli**, ha scoperto che il trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'**Università** Vita-Salute San Raffaele, guidato da **Massimo Clementi**, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di Sars-CoV-2 viene arrestata.

Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale.

"L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace, rappresenta un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid-19 - commenta Antonio Filippini. La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a **Sapienza**, è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione".



RICERCA MALATTIE, SINTOMI E CURE:

Cerca MALATTIE

Seguici su facebook

HOME BENESSERE BELLEZZA FITNESS GRAVIDANZA CURARSI A ROMA FARMACIA ENCICLOPEDIA FORUM TECNO INFO

Sezioni medicina

- Analisi cliniche
- Andrologia
- Balbuie
- Cardiologia
- Chirurgia
- Chirurgia Estetica
- Dermatologia
- Diabete
- Ematologia
- Endocrinologia
- Farmacologia
- Flebologia
- Gastroenterologia
- Genetica
- Geriatrics
- Ginecologia
- Gravidanza
- Handicap
- Malattie infettive
- Malattie renali
- Medicine naturali
- Neurologia
- Oculistica
- Odontoiatria
- Orecchie e gola
- Ortopedia
- Pediatria
- Psichiatria
- Psicologia
- Sclerosi
- Tiroide
- Trapianti
- Tumori
- Urologia
- Viaggi

Pubblicità  
Pubblicità

## Identificato e colpito il tallone di Achille di SARS-CoV-2

Nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione



Una delle più grandi sfide della comunità scientifica di tutto il mondo in questo momento è fronteggiare SARS-CoV-2 e gli altri temibili coronavirus. L'obiettivo è quello di individuare un trattamento capace di bloccare l'ingresso del virus all'interno delle cellule.

Nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia Medica di Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore della Sapienza Università di Roma, grazie a una consolidata competenza sui sistemi di segnalazione e traffico intracellulare, è nata l'intuizione che la proliferazione di SARS-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula.

Dall'ipotesi, alla sperimentazione. Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato identificato nei canali ionici lisosomiali TPC ... [\(Continua\) leggi la 2° pagina](#)



KEYWORDS | [naringenina](#), [Covid](#), [coronavirus](#).

### NOTIZIE CORRELATE

- » Altri 30.000 contagi. Domani nuovo Dpcm
- » Identificato e colpito il tallone di Achille di SARS-CoV-2
- » Ecco come viaggia il virus con un colpo di tosse
- » LA MAPPA DEI CONTROLLI per il Covid
- » Coronavirus, l'inverno è un alleato
- » Coronavirus, fondamentali le finestre aperte
- » Covid, il vaccino produce una forte risposta immunitaria

SAPIENZA SITI MINORI WEB

Link: <https://primopiano24.it/la-naringenina-blocca-linfezione-di-alcuni-tipi-di-coronavirus/>



## La Naringenina blocca l'infezione di alcuni tipi di coronavirus

PUBBLICATO DA **DAL WEB** / 28 OTTOBRE, 2020 / **CRONACA**

CERCA ARTICOLI



AGI – Nuove speranze nella guerra alla pandemia arrivano da uno studio coordinato dalla Sapienza, in collaborazione con altre università italiane, in pubblicazione sulla rivista Pharmacological Research.

Nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia Medica di Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore dell'ateneo romano, grazie a una consolidata competenza sui sistemi di segnalazione e traffico intracellulare, è nata l'intuizione che la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus appena entrato nella cellula.

Identificato il tallone d'Achille dei coronavirus

Dall'ipotesi, alla sperimentazione.

[Continua a leggere sul sito di riferimento](#)

L'articolo [La Naringenina blocca l'infezione di alcuni tipi di coronavirus](#) proviene da [Notiziedi](#).



CORONAVIRUS FEATURED

# Covid, identificato 'tallone di Achille' dei coronavirus

📅 28 OTTOBRE 2020 - 16:49



Un nuovo bersaglio molecolare per il controllo dell'infezione dei diversi ceppi di coronavirus, fra cui Sars-CoV-2, che apre la strada a strategie innovative per la terapia medica di questo tipo di infezioni virali. A scoprirlo è uno **studio coordinato dall'Università Sapienza di Roma, in collaborazione con altri atenei italiani**, e pubblicato su 'Pharmacological Research', che ha scoperto il 'tallone d'Achille' dei coronavirus, individuandolo nei canali ionici lisosomiali Tpc (Two-PoreChannels).

L'intuizione che **la proliferazione di Sars-CoV-2 si possa prevenire inibendo uno specifico bersaglio molecolare responsabile della progressione del virus** appena entrato nella cellula è nata nel laboratorio dell'Unità di Istologia ed Embriologia medica diretto da Antonio Filippini del Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore della Sapienza Università di Roma.

Il tallone d'Achille dei coronavirus è stato **identificato nei canali ionici lisosomiali Tpc**, da anni oggetto di studio del gruppo di ricerca della Sapienza che, in collaborazione con Armando Carpaneto dell'Università di Genova, ha di recente scoperto nella Naringenina, una sostanza naturale di agrumi e altri vegetali di uso alimentare, un'arma efficace per inibire questi canali. Per verificare l'ipotesi è stato necessario creare ponti tra competenze di biologia cellulare e di virologia, coinvolgendo in un lavoro di squadra virologi delle università di Roma e Milano.

In particolare, il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Sapienza Siti Minori Web

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

Antonelli, ha scoperto che **il trattamento di cellule con Naringenina previene l'infezione di più di un tipo di coronavirus**, bloccando quindi il progredire dell'infezione. In aggiunta a questi risultati, il team del Laboratorio di Microbiologia dell'università Vita-Salute San Raffaele, guidato da Massimo Clementi, ha dimostrato che, alle stesse dosi, anche l'infezione di Sars-CoV-2 viene arrestata. Un ulteriore vantaggio ai fini di una possibile applicazione terapeutica di Naringenina è rappresentato dal fatto che questa molecola è in grado di contrastare efficacemente la dannosa produzione di citochine dell'infiammazione, la cosiddetta tempesta infiammatoria, che si scatena nel corso dell'infezione virale.

“L'identificazione di un bersaglio cellulare e la dimostrazione che è possibile colpirlo in modo efficace, rappresenta **un sostanziale passo avanti verso l'ambizioso obiettivo di arrestare l'epidemia da Covid-19**”, commenta Antonio Filippini. “La sfida successiva, a cui stiamo lavorando, con l'importante ausilio di nuove competenze nanotecnologiche interne a Sapienza – aggiunge – è individuare la formulazione ottimale per veicolare il farmaco alle più basse concentrazioni possibili in modo efficace e selettivo alle vie aeree, il primo fronte critico su cui combattere l'infezione”.

Adnkronos

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

  
Il quotidiano on line che scrive la verità...

VERITASNEWS24 È UN QUOTIDIANO ONLINE REGISTRATO AL TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA N°7 DEL 28/09/2015

 0965-371156 VERITASNEWS24@GMAIL.COM VIA TRAPANI LOMBARDO, 35 - REGGIO CALABRIA

SAPIENZA SITI MINORI WEB